

## Sulla stampa di Giovedì 28 maggio 2020

### Citazione del giorno

- *“Il vero tema – e nessuno ha la risposta – è dove sarà la domanda dei consumatori dopo uno choc come questo, quale sarà la propensione al risparmio di chi potrà farlo, quale mobilità riterremo sicura, come e dove sarà l’ufficio del futuro, con tutti gli effetti sui servizi. Alla normalità torneremo, con la scoperta di un vaccino, ma non sarà la normalità di prima. Intanto dobbiamo accompagnare chi non ce la fa ed essere leali con le giovani generazioni nel nostro modello di rilancio. Costi per sostenere tutti, ma soprattutto investimenti per un rilancio rapido e sostenibile”*  
**Vittorio Colao** (intervistato da Francesco Manacorda), *“Cento progetti per trasformare l’Italia in un Paese per giovani”*, Repubblica, 28.5.2020.

### Notizie e dati generali

- Corriere della Sera – Francesco Gastaldi - **Per la Festa della Repubblica Mattarella sceglie Codogno - Mattarella a Codogno Festa della Repubblica nella ex zona rossa** - Il Presidente Sergio Mattarella sarà a Codogno per la Festa della Repubblica del 2 giugno. L'annuncio è arrivato dal sindaco della cittadina lodigiana, epicentro della prima fase dell'emergenza Covid, che ieri mattina ha ricevuto la telefonata dalla segreteria del Quirinale: *«Ho ascoltato il Presidente, mi ha chiesto come fossero andate le cose durante l'emergenza e ha lodato la resistenza e la resilienza dei lodigiani»* - Mattarella ha informato della sua scelta anche il governatore della Regione Attilio Fontana, mentre il prefetto Emilia Mazzuca, consigliere per gli Affari interni del Quirinale, ha telefonato al prefetto di Lodi Marcello Cardona per avviare la macchina organizzativa. Il programma della visita, che sarà in forma privata come ha precisato lo stesso Mattarella a Passerini, verrà definito nei prossimi giorni secondo il rigidissimo cerimoniale del Quirinale. Si sa già che il capo dello Stato — annullata la tradizionale parata militare ai Fori Imperiali — l'1 giugno rivolgerà un messaggio agli italiani dopo un concerto a porte chiuse dedicato alle vittime del coronavirus.
- Sole 24 ore – Marzio Bertoloni, Barbara Fiammeri - **Risale il numero di morti e contagi. Sulla riapertura scontro tra Regioni - In Lombardia i contagi salgono. Riaperture, scontro Nord-Sud** - La Lombardia comincia a temere 1—effetto Navigli" e resta il sorvegliato speciale in vista del 3 giugno quando si riapriranno i confini regionali. 1165% del 584 nuovi contagi di ieri in tutta Italia sono lombardi, seguiti dal Piemonte (+73) l'altro osservato speciale, e dalla Liguria (+39) mentre la curva nel resto d'Italia è ampiamente sotto controllo, con diverse Regioni in cui i nuovi contagi si contano sulle punte delle dita. L'ipotesi di riaperture differenziate resta quindi sul tappeto. E a farne le spese, oltre alla Lombardia potrebbe essere il Piemonte. Il Governo rinvia la decisione a quando arriveranno gli ultimi dati sui contagi a due settimane dal 8 maggio. L'obiettivo oltre la sicurezza è evitare lo scontro tra Regioni.

### Europa-Mondo

- Corriere della Sera – Francesca Basso - **Maxi piano Ue, Italia in testa - Maxi piano Ue da 750 miliardi - 172 sono previsti per l'Italia – Olanda e Svezia contrarie. Merkel: accompagneremo la proposta in modo istruttivo. Gentiloni: svolta senza precedenti** - La Commissione potrà finanziarsi sui mercati da gennaio 2021. Quest'anno 11,5 miliardi disponibili per le politiche tradizionali e per il fondo per ricapitalizzare le imprese - “Dopo alcuni rinvii è arrivata la proposta della Commissione europea per affrontare la crisi economica scatenata dal diffondersi del Covid: un piano da 750 miliardi temporaneo (dura fino al 2022) agganciato al bilancio Ue 2021-2027 da 1.100 miliardi, che dovrà rendere l'Ue più verde, digitale e resiliente. Il *Recovery Instrument*, chiamato **Next Generation Eu**, sarà finanziato attraverso emissioni di bond da parte della Commissione e prevede 500 miliardi di aiuti a fondo perduto (vincolati a riforme e investimenti concordati con Bruxelles) per i Paesi e i settori più colpiti dalla crisi e 250 miliardi di prestiti a lungo termine. La quota di fondi per l'Italia ammonta a 172,7 miliardi, di cui 81,8 trasferimenti (a fronte di un contributo di circa 60 miliardi se non sarà raggiunta un'intesa sulle risorse proprie) e 90,9 prestiti. Il nostro Paese sarà il maggiore beneficiario, seguito dalla Spagna con un totale di 180,4 miliardi (77,3 miliardi aiuti e 63,1 miliardi prestiti). Francia e Germania avranno solo sovvenzioni pari a 38 miliardi e 28,8 miliardi.
- Repubblica – Alberto D’Argenio - **All'Italia 172 euro-miliardi - Arriva il bazooka dell'Europa prestiti e aiuti per 750 miliardi** - «Vive l'Europe!», esclama Ursula von der Leyen di fronte al Parlamento europeo chiudendo la presentazione del "Next Generation Eu". La presidente della Commissione ha scelto di ribattezzare così il Recovery Fund, lo storico piano di rilancio dell'economia continentale approvato ieri a Bruxelles. Un modo per rimarcare l'ingresso dell'Unione nel futuro. Tra emissioni di titoli comuni e soldi gratis ai governi, è una rivoluzione dei canoni dell'Unione impensabile fino a poche settimane fa. Von der Leyen ha fatto il massimo: mette sul piatto 750 miliardi che Bruxelles andrà appunto a rastrellare sui mercati emettendo bond europei. Anche la potenza di fuoco dell'operazione supera le più rosee previsioni: come chiesto da Angela Merkel ed Emmanuel Macron - registi politici dell'operazione - 500 miliardi saranno assegnati ai governi sotto forma di sussidi a fondo perduto. Gli altri 250, invece, saranno prestiti a lunghissima scadenza. L'Italia - con una quota superiore al 20% - sarà il primo beneficiario del programma per tirare fuori l'economia dalla recessione pandemica: al nostro Paese andranno 172,7 miliardi, tra i quali 82 di sovvenzioni e 91 di prestiti.

### Pensiero di cornice (quale ripartenza?)

- Stampa – Emma Bonino - **Europa è donna il Belpaese ancora no** - “Nel giorno in cui la presidente della Commissione Europea Ursula von der Leyen formalizza la proposta del Recovery Fund, possiamo prendere atto che l'Europa è donna e l'Italia no. Una proposta avanzata per prima da Angela Merkel, d'accordo col presidente Macron, mentre Christine Lagarde, prima donna Presidente della Bce, ha promosso e sta sostenendo il nuovo quantitative easing di dimensioni massicce, 750 miliardi di euro di titoli per fronteggiare l'emergenza economica innescata dal coronavirus. L'unico rammarico è che l'Italia sia sempre all'anno zero e che altri Paesi, come ha scritto Elsa Fornero su La Stampa, siano più avanti di noi. E ora lo sono anche le principali istituzioni europee. Certo, a chi mi chiede se abbiamo vissuto una giornata storica, rispondo che siamo davanti ad un passaggio importante, davanti ad una buona proposta della Commissione, che ora dovrà passare al Consiglio europeo, dove di solito si annida un grumo opaco, anche perché in quel consesso non c'è mai stata un'agenda e neppure un resoconto della discussione. Ma sono fiduciosa, anche se il cammino sarà lungo, perché tutta la procedura dovrà essere messa sul piano legale. I più informati, a Bruxelles, mi dicono che il meccanismo potrebbe essere attivo entro la fine dell'anno, ma su questo aspetto noi faremmo bene a contenere le nostre critiche, se pensiamo a quanta fatica stiamo facendo a mettere d'accordo 19 Regioni. Certo, una volta che arriveranno tutti quei miliardi, quel che mi preoccupa di più è la nostra capacità di spenderli bene questi finanziamenti”.
- Repubblica – Carlo Cottarelli - **Un passo importante** – “Lo dobbiamo alle prossime generazioni. Viva l'Europa”. Ha concluso così Ursula von der Leyen il suo discorso al Parlamento europeo in cui ha presentato le proposte della Commissione per sostenere la ripresa europea in questo difficile momento. Le aspettative non sono andate deluse, come segnalato dall'ulteriore calo del tasso di interesse sui Btp decennali, sceso al livello più basso da fine marzo. Certo non c'è ancora un accordo politico tra i Paesi dell'Unione. Ma le proposte sono in linea con le intenzioni dei quattro principali Paesi” - “L'Europa sta affrontando questa crisi in modo ben diverso da quello con cui erano state affrontate le crisi del 2008-09 e del 2011-12. La solidarietà è tangibile. Anche se tale solidarietà riflette senza dubbio la natura della crisi — sanitaria, esogena, indipendente dalle azioni dei singoli Stati — si tratta comunque di un importante cambiamento rispetto al recente passato. Tanti aspetti della proposta andranno considerati più da vicino, ma al momento tre punti sono particolarmente importanti”.

### Italia. Confronto politico-istituzionale sulle decisioni riguardanti la crisi

- Corriere della Sera – Marco Galluzzo - **Conte soddisfatto: «Ottimo segnale» L'obiettivo è il taglio delle tasse** - A Palazzo Chigi non si brinda per scaramanzia, perché ora inizierà un negoziato difficile e si spera che non venga toccata la quota dei cosiddetti «grants», ovvero dei finanziamenti a fondo perduto, ma è comunque grande la soddisfazione, mentre si apre già un dibattito politico sulla destinazione dei fondi stessi. Giuseppe Conte riceve i complimenti per averci sempre creduto da alcuni leader europei, ed è anche il primo a reagire: parla di «ottimo segnale da Bruxelles; che va esattamente nella direzione indicata dall'Italia. Siamo stati descritti come visionari perché ci abbiamo puntato dall'inizio, 500 miliardi a fondo perduto e 250 miliardi di prestiti sono una cifra adeguata. Ora acceleriamo sul negoziato per liberare le risorse presto. Che le capitali europee lo asseccino».
- Stampa – Ilario Lombardo, Francesca Sforza - **Intervista a Giuseppe Conte: "Bene così, ma gli aiuti devono arrivare subito"** – “Con i leader europei più contrari o perplessi mi sono confrontato più volte, anche in modo molto franco, invitandoli a considerare che senza una risposta adeguata avremmo distrutto il mercato unico e compromesso irrimediabilmente tutte le catene di valore. Una risposta buona ma tardiva sarebbe stata inutile”.
- Repubblica – Stefano Cappellini - **Intervista a Nicola Zingaretti - "Ora un piano per spendere i soldi della Ue"** - Il governo ha affrontato la risposta alla paura del Coronavirus con scelte chiare e coraggiose che altre democrazie hanno fatto solo in parte o in ritardo, pagando costi immensi. Non era scontato riuscirci. Ora deve essere chiaro che è cambiato l'ordine del giorno. La nuova fase richiede una capacità di progettare il futuro e quindi una comune visione sull'idea di Paese. Se gli italiani non percepiscono questo sforzo, la fiducia delle persone non ripartirà». - **Non si vede però una strategia chiara e condivisa. Più toppe, che un abito nuovo.** «Mi sembra un giudizio ingeneroso. Casomai è la destra che propone toppe. C'è enorme differenza tra idee vecchie come i condoni e fatti concreti come eco-bonus e sisma-bonus. I campioni mondiali del neo liberismo e populismo hanno combinato disastri. Dobbiamo chiudere una fase storica del dopoguerra e aprirne una nella quale il modello di sviluppo parta dalla sostenibilità ambientale e sociale: green economy e lotta alle disuguaglianze. Consapevoli che la paura delle conseguenze sociali ed economiche del virus è ora più grande della paura del virus stesso».
- Corriere della Sera – Francesco Verderami - **«Ora dobbiamo evitare la rabbia sociale» - Nel governo i timori e i piani urgenti** – “Il lockdown è terminato da nemmeno due settimane e già tre politici sono finiti sotto scorta: il ministro all'Istruzione Azzolina, il vice ministro alla Salute Sileri e il governatore lombardo Fontana. Sono tre storie diverse, come diversi sono i profili «tecnici» che hanno portato alla decisione di tutelarli. Ma le loro vicende sono legate da un denominatore comune: la gestione dell'emergenza da Covid-19. Nelle rispettive funzioni Azzolina, Sileri e Fontana sono diventati «visibili» per le attività istituzionali che svolgono e si sono trasformati in «bersagli». “È vero — come spiegano dal Viminale — che si tratta «soltanto di misure cautelari e precauzionali», ma è altrettanto vero che la gravità delle minacce deve aver largamente travalicato il confine degli insulti se si è disposta la protezione dei tre politici. E nel governo la preoccupazione è forte, tanto che un suo rappresentante con accesso ai dossier della sicurezza si è lasciato sfuggire un «e ancora non abbiamo visto niente»: «Il clima non aiuta — ha aggiunto — perciò è indispensabile che le risorse economiche stanziare giungano al più presto a destinazione. Abbiamo presente il rischio della rabbia sociale».
- Giornale – Adalberto Signore - **I piani estivi di Conte per tirare a campare** – “A voler pensar bene si potrebbe supporre che ieri Giuseppe Conte abbia deciso di mettere nero su bianco una sorta di «piano di legislatura» con le sette riforme-chiave per il Paese, così da dare un segnale all'Europa proprio nel giorno in cui a Bruxelles viene lanciato il Recovery fund. Un

messaggio in codice ad Ursula von der Leyen, per sottolineare come l'Italia sia pronta a rispondere alle sollecitazioni della Commissione Ue. A voler pensar male, invece, viene il sospetto - in parte suffragato da alcune delle ultime mosse di Palazzo Chigi - che il principale obiettivo del premier sia di respiro più stretto. E guardi soprattutto ad allungare la vita di un governo che - su questo concordano perfino i vertici del Pd e lo stesso Quirinale - resta in piedi solo per manifesta carenza di valide maggioranze alternative. In effetti, è difficile comprendere come in un momento tanto delicato sul fronte dell'emergenza sanitaria e con la prospettiva di una pesante recessione economica di qui a qualche mese, Conte pensi davvero di poter mettere in pista quel piano di riforme (da quella fiscale a quella della giustizia, passando per la sempre verde digitalizzazione della pubblica amministrazione) che ieri ha voluto annunciare con due interventi fotocopia su Corriere e Fatto quotidiano".

## Nord, Centro e Sud

- Corriere della Sera –Antonio Scurati - **Nord e Sud? L'Italia è unita. Bisogna risollevarsi insieme** - Non è lecito abbandonarsi a torpide illusioni estive sulla fase 2 o sulla fase 3. Siamo in ginocchio. A settembre, quando la crisi sociale esploderà, apparirà chiaro a tutti, da Sud a Nord. – *“Mi si permetta un caso personale (e un breve viaggio sentimentale nel nostro Paese). Sono nato a Napoli, sono cresciuto a Venezia e vivo da trent'anni a Milano. Mia madre è napoletana, dei vicoli antichi, splendidi e miserabili; mio padre è milanese, di Cusano Milanino, paese di Trapattoni e della grande periferia industriale. Il mio nonno paterno era un tornitore all'Alfa Romeo del Portello a Milano, quello materno un teatrante mancato, nato nel rione Sanità come Totò (di cui era amico). Ho frequentato le scuole superiori all'antico e glorioso Liceo Foscarini di Venezia, fondato per decreto di Napoleone nel 1807, l'università alla Statale di Milano e ho trascorso tutte le estati della mia vita a Ravello, un meraviglioso paese della Costiera Amalfitana dove Wagner trovò ispirazione per il suo Parsifal (e dopo di lui decine di altri grandi artisti e scrittori). Lo scorso anno, a pochi mesi di distanza, sono stato insignito della cittadinanza onoraria dal sindaco di Ravello e dell'Ambrogino d'oro da quello di Milano. Che cosa significa tutto questo? Me lo chiedo consapevole del rischio che mi si risponda che sono egocentrico, vanitoso e privilegiato (tutte cose, del resto, un po' vere). Ma corro il rischio e mi rispondo: significa semplicemente che sono italiano (sì, proprio come quello della canzone nazional- popolare). Il mio non è solo un caso personale, è un caso nazionale”.*

## Milano-Lombardia

- Repubblica – Andrea Montanari - Intervista a **Patrizia Baffi: "Votata dalla destra, non mi dimetto"** - Patrizia Baffi di Italia viva, neo presidente della commissione d'inchiesta del Pirellone sulla gestione in Lombardia del Covid 19, il suo segretario Matteo Renzi le chiede di dimettersi, il suo capogruppo Ettore Rosato di fare un passo indietro. Cosa risponde? «Sto ricevendo tante pressioni dirette e indirette. Dopodiché oggi ho convocato la prima riunione dell'ufficio di presidenza della commissione. L'unico neo e la non partecipazione di Pd e 5Stelle». **Significa che potrebbe ripensarci?** «Le mie dimissioni non sono in discussione. Non ci si dimette per delle strumentalizzazioni politiche. C'è chi ci campa sulle strumentalizzazioni, io no». **Senza Pd e 5S la commissione rischia di naufragare subito.** «La commissione d'inchiesta sta in piedi lo stesso. Mi confronterò con l'Ufficio di presidenza».
- Foglio – Maurizio Crippa, Fabio Massa - **La sanità inceppata - L'eccellenza non è andata tutta bene. Indagine sulla Sanità** – Dopo ampio dossier degli argomenti critici, questa la conclusione dell'inserto: *“Punire la Lombardia per ciò che non ha funzionato (come una parte della politica crede di dover fare, in mancanza di altro, e da parte di forze politiche che a livello nazionale esprimono il ministro della Salute Roberto Speranza, il signor assente, e organi tecnici che si sono largamente inadeguati) sarebbe un errore per tutti. Prendendo spunto dai suoi errori, si potranno invece correggere anche le cose che non hanno funzionato fuori dalla Lombardia. Sarebbe la cosa più saggia da fare, dopo tanti morti”.*
- Giorno Milano – Giambattista Anastasio - **Insulti e minacce: Fontana scortato** – “La prefettura di Varese ha deciso di mettere sotto scorta il presidente della Regione Lombardia, Attilio Fontana. Una decisione presa a causa di insulti e minacce arrivate al governatore via internet, dai social network ma anche dai Comitati di Appoggio alla Resistenza per il Comunismo (acronimo: Carc) che hanno firmato la scritta «Fontana assassino» apparsa nei giorni scorsi su un muro di Milano. Fontana si dice tranquillo per se stesso ma dispiaciuto per la preoccupazione che la scelta della prefettura ha inevitabilmente generato nella sua famiglia e, soprattutto, punta il dito contro i toni del dibattito politico: *«Non pensavo di finire sotto scorta ma per me non cambia nulla, il mio lavoro continua - spiega Fontana - Ho ricevuto la notizia della scorta tra venerdì e sabato, non sono stato io a chiederla. In famiglia l'hanno presa con un po' di preoccupazione. Nelle ultime settimane è stato sparso tanto veleno per scopi politici. Avevo chiesto di abbassare i toni ma non sono stato ascoltato. Mi rammarica molto essere accusato da persone che non conoscono i fatti e che non sanno di chi sono le varie competenze”.*
- Corriere della Sera – Giuseppe Guastalla - **Formigoni all'attacco: «Modello sanitario affossato da Maroni»** - Il governatore poi condannato: *«Ma con me non era il bengodi dei privati»* - **Il rinomato Sistema sanitario lombardo, di cui lei, Roberto Formigoni, si è sempre vantato, ha rischiato il tracollo con il coronavirus. Un modello inadeguato?** «Non è lo stesso modello» risponde Formigoni. **Cioè?** «Premesso che la Lombardia è stata colpita da una bomba atomica e che tutti hanno fatto errori, a partire dal governo, il modello è stato profondamente cambiato dalla giunta successiva». **Scarica su Maroni?** «Non faccio polemica, riporto i fatti. Durante le giunte che ho presieduto tra il '95 e il 2012 la sanità lombarda nelle statistiche è sempre stata al primo posto, tranne due anni quando si è classificata al secondo. Dopo la riforma Maroni finì al settimo. Oggi è tornata al quinto. Quando Maroni sottopose la sua riforma ai medici di medicina generale il 77% gli disse no». **Quali differenze c'erano?** «Noi rafforzavamo il ruolo dei medici sul territorio, firmando numerosi accordi con loro e favorendone l'associazionismo soprattutto nelle grandi città, perché dieci medici che lavorano insieme e hanno migliaia di assistiti si accorgono molto prima dell'insorgenza di una pandemia. La nostra riforma fu varata nel 2012 con una delibera di giunta votata anche dalla Lega, ma poi fu ignorata dalla giunta a guida leghista che, invece, prevedeva un forte indebolimento della medicina territoriale. Maroni ruppe con i suoi collaboratori, alcuni assessori si dimisero, e quando presentò il testo definitivo ci fu un coro di no tanto che non fu votata dal Consiglio regionale, ma varata come atto di giunta».

- ArcipelagoMilano – Stefano Rolando - **Nel lessico al "Tagliando" c'è anche la parola attrattività - Tema cruciale, per l'Italia, per la Lombardia e per Milano** – Nelle conclusioni dell'articolo: *"I più comprendono che si tratta ora di aggiornare le convergenze sulle priorità globali (nutrimento/ambiente) che hanno costruito il successo dell'Expo; di complementarizzare i ruoli rispetto alle Olimpiadi del 2016 (che daranno una risposta a questioni di cambiamento radicale di sport e turismo nel mondo); di comprendere la dorsale Nord-Sud del Paese in un contesto in cui la questione del fronteggiamento dei rischi prioritari sulla salute si mescola a una visione demograficamente di lunga portata del problema migratorio. Un laboratorio di questo genere l'Europa avrebbe tutto l'interesse a tenerlo caro. E gli italiani tutto l'interesse ad esserne fieri"*.

### Comunità scientifica

- Corriere della Sera – Cristina Marrone – Intervista ad **Alberto Mantovani** (d.s. Humanitas) - **Coronavirus e test sierologici: «Ecco perché non dicono se siamo protetti e per quanto»** - Secondo l'immunologo Mantovani non sappiamo se la presenza di una certa quantità di anticorpi assicura protezione contro l'infezione. Lo studio epidemiologico su 4000 dipendenti Humanitas rivela che il 13% ha contratto il virus – *"Lo Stato e la Regione Lombardia hanno scelto due test a mio avviso validi. Ricordiamoci che per i sierologici sulle malattie infettive sono richiesti alti livelli di specificità e sensibilità (oltre 97%) per evitare il più possibile i falsi positivi e i falsi negativi. Oggi sono in commercio un centinaio di test, ma molti, forse la maggioranza non sono stati validati in modo rigoroso. Il governo britannico ne ha acquistato e buttato via 35 milioni rivelatisi inaffidabili. Indipendentemente dalla qualità del test una persona con la presunzione di essere immune può essere indotta a decidere di non usare la mascherina o di non rispettare il distanziamento sociale: invece potrebbe ammalarsi e comunque portare in giro il virus"*.
- Giornale – Enza Cusmai - Ma gli esperti frenano: **«Il virus è ancora tra di noi Meglio chiudere tutti i confini che un altro disastro»** - *"Il pericolo sono gli assembramenti e gli spostamenti" ha detto ieri, tra l'altro, la virologa Ilaria Capua a proposito del pericolo di nuovi focolai di Coronavirus. Parole che sembrano ricalcare quelle di Vittorio Demicheli, alla guida della task force della Regione Lombardia per l'emergenza Covid-19 e direttore sanitario dell'Ats di Milano, quando dice «no» agli spostamenti tra le regioni ipotizzata dal governo a partire dal tre giugno. Il suo è un «no» legato alla cautela di un esperto che fa due conti, senza preconcetti. «Tra Lombardia, Piemonte, Emilia e Liguria si contano ufficialmente almeno 40 mila malati di Covid. Praticamente c'è una bella fetta di popolazione positiva che coinvolge tutto il Nord Est. Questo numero è ancora troppo alto, aspettiamo che scenda ancora un po' prima di riaprire».*
- Live – Supplemento di Repubblica – Simone Valesini – Intervista a **Walter Ricciardi**: **"Covid test: ci servono per capire cosa è successo"** – Un risultato positivo ha bisogno del tampone naso-faringeo per escludere di essere nel pieno dell'infezione. Quindi i singoli cittadini devono essere cauti. E ogni regione ha regole diverse. Il consigliere del ministro della Salute (e rappresentante italiano all'OMNS) spiega i rischi del fai-da-te. E perché i test sono utili alla scienza.
- Corriere della Sera – Gianni Santucci - **La prima «fotografia» di chi ha gli anticorpi: asintomatico uno su 10 - Cautela «Nessuno, a oggi, può assicurare che chi ha superato il virus non si riammalerà»** - Dieci per cento di malati senza alcun sintomo. Una percentuale che sale oltre il venti se si considera anche chi ha avuto soltanto un sintomo (non grave). Tradotto: due persone su dieci hanno avuto il coronavirus quasi senza rendersene conto. La prima indagine epidemiologica sul Covid-19 in Lombardia certifica un tema che è stato dibattuto a lungo durante i mesi dell'epidemia, e cioè quanti fossero gli infetti che diffondevano il virus senza rendersene conto. Individuare gli asintomatici sarà decisivo anche nei mesi della «Fase 2». Il primo studio epidemiologico italiano di grandi dimensioni è stato condotto dal gruppo «Humanitas» su 4 mila professionisti delle strutture lombarde del gruppo, che hanno sede in diverse zone della Regione, e si basa sui test sierologici che, in caso di IgG positive (sviluppo degli anticorpi), sono stati seguiti dai tamponi. *«Abbiamo testato e misurato la presenza di anticorpi IgG contro SarsCoV-2, che rappresentano la traccia del contatto con il virus e potrebbero avere un ruolo protettivo — spiega Maria Rescigno, ricercatrice di Humanitas e docente di Humanitas University — in 3.985 persone. Tutti professionisti di ospedali e centri medici Humanitas in Lombardia» (non solo medici, anche impiegati). Obiettivo: capire dove e come il virus sia circolato e se i dipendenti degli ospedali siano stati più esposti"*.

### Sistema economico-produttivo e finanziario

- Italia Oggi – Indagine Abi - **Prestiti, Lombardia al 1° posto** - Proviene dalla Lombardia il maggior numero di domande di finanziamento fino a 25 mila euro garantito dallo Stato. Come emerge da uno studio effettuato dall'Associazione bancaria italiana, peraltro, sussiste una correlazione quasi perfetta tra il numero complessivo delle richieste di cui all'art. 13 del dl Liquidità su base regionale e quello delle partite Iva italiane, anch'esse suddivise per regione di appartenenza. Dai dati emerge, tuttavia, un leggero ma non trascurabile scostamento imputabile al diverso impatto che hanno avuto gli effetti del Covid-19 lungo l'intero territorio nazionale. In altre parole, in alcune regioni, specialmente quelle meridionali, si registrano meno domande rispetto alla gamma dei potenziali professionisti beneficiari. Ad esempio in Lombardia, che conta circa il 17% delle partite Iva totali, le domande pervenute sono state più del 20%, con uno scarto di circa il 3%. Viceversa in Sicilia, dove le partite Iva rappresentano il 6,78% del totale, si registrano soltanto il 4% delle istanze di prestito.
- Corriere Milano – Stefania Chiale - **Turismo, gli agenti in piazza: «Sfuma l'80% di fatturato Con noi crolla parte del Paese»** - Chi ha riaperto, sta gestendo solo annullamenti. Gli altri, agenzie viaggi e tour operator della Lombardia, sono ancora chiusi: nessuna proposta certa da offrire ai clienti, richieste di prenotazione, previsioni di arrivi o partenze. Con i guadagni azzerati da febbraio, il lavoro pregresso annullato, i tre mesi di lockdown e una riapertura che non equivale alla ripresa dell'attività, il 2020 del turismo organizzato si chiuderà, a voler essere ottimisti, con un calo di fatturato dell'80 per cento. *"Abbiamo chiesto 750 milioni per cercare di sopravvivere. Nel decreto Rilancio ne hanno previsti 25. Siamo 12 mila aziende in Italia: se non stanziano almeno 500 milioni, il turismo organizzato muore"*.

### Comunicazione e media

- Corriere della Sera – Goffredo Buccini - **Silvia Romano e le altre. In Rete l'odio per le donne, anche quando sono vittime – Una ricerca sui social** - Nel 39% degli oltre 42 mila post e tweet analizzati sono loro il bersaglio degli attacchi, spesso a sfondo sessista. I picchi in concomitanza con i femminicidi e nella giornata contro la violenza di genere - Le settimane di ricerca per stilare il «*Barometro dell'odio*», seguendo 20 influencer (10 donne e 10 uomini) con un'analisi di 42.143 post e tweet a loro riferiti - Una ferocia persino a prova di realtà. - La quota di persone che sceglie le donne come argomento su cui twittare (e il 70% con intenti di odio). Su 42.000 post analizzati il 39% sono attacchi.

## Società e vita

- Sole 24 ore – Micaela Cappellini - **Il 35% dell'ortofrutta rimane nei campi I prezzi volano dell'8%** - Sostiene la Coldiretti che da inizio primavera il 35% della frutta e della verdura è rimasta nei campi per mancanza di braccia che andassero a raccoglierla. Ora, la legge base della domanda e dell'offerta è chiara: se la richiesta di un bene aumenta (perché i consumatori fanno scorte alimentari) e la disponibilità di quel bene diminuisce (perché nei campi non viene raccolto), il prezzo di quel bene aumenta. E il carrello della spesa, contestualmente, rincara. Di quanto? Per i generi alimentari, l'Istat ha registrato un aumento medio dei prezzi intorno al 2,7%. Già di per sé non è una crescita da poco, se si considera che l'aumento dell'inflazione ad aprile è stato solo dello 0,1%. In più, in molti casi la fiammata dei prezzi è stata decisamente superiore alla media: più 8% per la frutta estiva, più 5% la verdura, più 3,7% la pasta o le patate (fonte Coldiretti).

## Cultura, arte, educazione, religione, sport, spettacolo

- Corriere Milano – Federica Cavadini – Intervista ad **Augusta Celada** - «**Maturità, i prof non bastano**» - Tre settimane alla Maturità e i conti non tornano. A Milano (e altrove) mancano all'appello i professori da nominare come presidenti delle commissioni d'esame. «*Qui non ci sono i numeri. Dovrà intervenire il ministero*», dice Augusta Celada, alla guida dell'Ufficio scolastico regionale. E fa il punto anche sulla ripresa delle lezioni. «*Occorre trovare gli spazi per ripartire il più possibile con la normalità che vorremmo: con gli studenti in classe assieme ai loro insegnanti*». **Partiamo dalla Maturità. A Milano e Lombardia non ci sono docenti disponibili come presidenti?** «Sì, quest'anno non abbiamo il numero di candidature necessario. Può sembrare che nessuno si faccia avanti per paura del contagio Covid ma non è così: è una questione di numeri. I nostri presidi, 380, sono tutti disponibili ma non bastano. E dei 29 mila docenti delle scuole superiori, 20 mila sono già impegnati negli esami di maturità perché quest'anno le commissioni sono tutte interne e quindi sono in gran parte già reclutati».

## Memoria

- Corriere della Sera – **Sergio Mattarella – Walter Tobagi** «**Perché ci esorta alla speranza**» - A quarant'anni dalla morte il presidente della Repubblica rende omaggio al coraggio del giornalista del «Corriere della Sera» ucciso a Milano dai terroristi rossi – «*Walter Tobagi fu ucciso barbaramente perché rappresentava ciò che i brigatisti negavano e volevano cancellare. Era un giornalista libero, che indagava la realtà oltre stereotipi e pregiudizi, e i terroristi non tolleravano narrazioni diverse da quelle del loro schematismo ideologico. Era un democratico, un riformatore, e questo risultava insopportabile al fanatismo estremista. Era un uomo coraggioso che sentiva il dovere di difendere i valori costituzionali: proprio questa sua coerenza lo ha portato a esporsi e a divenire bersaglio di una violenza la cui disumanità non si attenua con il passare degli anni. In uno dei suoi ultimi articoli Tobagi scrisse dei brigatisti, descrivendo le loro fragilità e contraddizioni, pure in una stagione in cui continuavano a far scorrere tanto sangue. Non sono «samurai invincibili», sottolineò. Forse anche questo mosse la crudeltà della mano assassina. Tobagi è morto giovanissimo. A trentatré anni aveva già dimostrato straordinarie capacità, era leader sindacale dei giornalisti lombardi, aveva al suo attivo studi, saggi storici, indagini di carattere sociale e culturale. È stato ucciso in quei mesi, in cui altri uomini dello Stato, altri eroi civili, cadevano a Milano e in tutta Italia per fedeltà a quei principi di convivenza che la mitologia rivoluzionaria, le trame eversive, le organizzazioni criminali di diversa natura volevano colpire*».

## Dentro o fuori la crisi?

- Corriere della Sera – Giovanni Bianconi - **Riforma Csm, elezione a doppio turno. Nuove regole per gli incarichi direttivi** – «*Mentre il governo tenta di accelerare la riforma del Consiglio superiore della magistratura dopo le nuove puntate del «caso Palamara», il vice-presidente David Ermini rivendica: «Questo Csm non deve cambiare passo perché l'ha già fatto da tempo. Nessuno si illuda, chiedendo lo scioglimento, che questo Csm torni indietro». E a proposito di nuove norme per cambiare la composizione e il funzionamento dell'organo di autogoverno dei giudici, Ermini assicura: «Noi siamo i primi a voler dare suggerimenti di tipo tecnico e cambiare quello che non va». Non c'è solo la modifica del sistema elettorale nel disegno di legge governativo di cui hanno discusso ieri il ministro grillino Alfonso Bonafede, il sottosegretario del Pd Andrea Giorgis e i «responsabili giustizia» dei partiti di maggioranza. Provvedimento che il Guardasigilli vorrebbe portare in Consiglio dei ministri già la prossima settimana. Sono previste nuove regole per l'assegnazione degli incarichi direttivi e semi-direttivi negli uffici giudiziari, che assieme a quelle sul voto dei rappresentanti togati dovrebbero servire ad aumentare il tasso di meritocrazia, riducendo il peso delle correnti negli «scambi» e spartizioni di posti*».
- Giornale – Carmelo Caruso - Intervista a **Franco Coppi** - «**Questa giustizia sporca fa paura anche a me**» - «*Il problema della giustizia non è un problema di "correnti" e non si risolve neppure con la separazione delle carriere fra giudici e pm. Il problema della giustizia è un problema di uomini. Cosa chiediamo ai giudici? La correttezza, l'imparzialità. È questa la giustizia*». A Franco Coppi, professore emerito di Diritto Penale, principe del foro, avvocato che ha difeso Giulio Andreotti, Silvio Berlusconi, Gianni De Gennaro, domandiamo se è possibile fidarsi ancora della magistratura dopo il caso Palamara. **Avrebbe paura di farsi giudicare da questa giustizia?** «*Indipendentemente da quello che stiamo leggendo in questi giorni, avrei paura di farmi giudicare dalla giustizia italiana. Faccio mie le parole di un vecchio criminalista. "Se mi accusassero di aver rubato la Torre di Pisa, scapperei immediatamente". Lo diceva Francesco Carrara. Mi ritrovo*».

## Dalla stampa internazionale

Grazie a Alberto Mingardi per le segnalazioni della stampa americana, inglese e spagnola.

Grazie a Stefano Codato per le segnalazioni della stampa russa

- Le Monde – **Consommation: ce que l'épidémie a changé** - Il commercio ha ripreso in Francia dall'11 maggio e si cerca di fare un primo bilancio. Contrasto, a seconda dei settori. In realtà epidemia, isolamento e basso potere d'acquisto hanno inciso su comportamenti di fondo dei consumatori. Ne approfittano alcuni settori: elettrodomestici, sistemagiardino, sport e soprattutto biciclette. Mentre invece profumi, abbigliamento per adulti, moda in generale hanno una ripartenza difficile. L'e-commerce progredisce e accelera il declino di grandi catene commerciali.
- New York Starts – **Mapping Out the Road Back From Coronavirus—and It's Long** - New York comincia a pensare al dopo ma è una strada in salita. Le città sono luoghi di aggregazione e proprio questa loro, essenziale, virtù oggi è vista con sospetto. [https://www.wsj.com/articles/new-york-starts-mapping-out-the-road-back-from-coronavirus-crisisand-its-long-11590599226?mod=hp\\_lead\\_pos5](https://www.wsj.com/articles/new-york-starts-mapping-out-the-road-back-from-coronavirus-crisisand-its-long-11590599226?mod=hp_lead_pos5)
- Wall Street Journal – Erich Schwartzel – **Disney World to Reopen Gradually Starting July 11** – A imparare a convivere col virus ci insegneranno quelle imprese per cui è una sfida quotidiana. Come Disney che riapre i parchi a cominciare dall'11 luglio (a Orlando) dopo aver riaperto quello di Shanghai qualche settimana fa. Ingressi contingentati, séparée di plexiglas, per un po' niente parate e fuochi d'artificio. [https://www.wsj.com/articles/disney-world-to-reopen-gradually-starting-july-11-11590596657?mod=hp\\_lead\\_pos10](https://www.wsj.com/articles/disney-world-to-reopen-gradually-starting-july-11-11590596657?mod=hp_lead_pos10)
- New York Times – **Will President Trump Stand With Hong Kong?** – Il tempo corre, il mondo libero deve stare dalla parte di Hong Kong. A chiedere a Trump un gesto per fare capire alla Cina che pagherà un prezzo per limitare le libertà di Hong Kong non è la destra ma il New York Times. <https://www.nytimes.com/2020/05/27/opinion/china-hong-kong-law-protests.html?action=click&module=Opinion&pgtype=Homepage>
- New York Times – Kate Conger e Davy Alba – **Twitter Comes Under Attack From Trump's Supporters** – In piena crisi Coronavirus e con le elezioni alle porte, Trump va alla guerra di Twitter. <https://www.nytimes.com/2020/05/27/technology/trump-twitter.html?action=click&auth=login-email&login=email&module=Top%20Stories&pgtype=Homepage>
- Politico – David Herszenhorn e Lili Bayer – **Ursula von der Leyen's big gamble with borrowed money** – Politico fa un titolo scettico sul Recovery Funding. La scommessa di Ursula van der Leyen è che la situazione economica europea sia così disperata da convincere i Paesi a sottoscrivere insieme una carta di credito comune. <https://www.politico.eu/article/ursula-von-der-leyens-big-gamble-with-borrowed-money/>
- El País - Natalia Junquera – **El discurso duro de Álvarez de Toledo eclipsa a su líder y revienta el plan del PP para acorralar a Marlaska** - Alvarez de Toledo, storica e parlamentare popolare, emerge nel dibattito spagnolo come nuova voce della destra dando a Pablo Iglesias del "figlio di terrorista". Il PP torna all'attacco dopo aver giocato in difesa nei giorni scorsi. <https://elpais.com/espana/2020-05-27/el-discurso-duro-de-alvarez-de-toledo-eclipsa-a-su-lider-y-revienta-el-plan-del-pp-para-acorralar-a-marlaska.html>
- Izvestija - **"Ora le persone hanno una scarsa comprensione di ciò che accadrà domani", Presidente della Fondazione di opinione pubblica Alexander Oslon - sul mondo dopo il coronavirus e la geopolitica mondiale.** - Dopo l'epidemia di coronavirus, i cittadini si prenderanno cura della propria salute, diffidano del mondo che li circonda e dipendono maggiormente da Internet. Lo ha affermato in un'intervista a Izvestia il presidente della Public Opinion Foundation (POF), Alexander Oslon. Durante la conversazione, ha anche parlato delle differenze nella percezione dell'istruzione a distanza, dei cambiamenti nelle valutazioni delle principali istituzioni politiche del paese, dell'impatto della pandemia sul voto sulla Costituzione e dei politici più popolari tra i russi: all'inizio di maggio, il POF ha condotto un'indagine durante la quale molti russi hanno espresso l'opinione che alcune abitudini del periodo di autoisolamento, sul fatto stesso del cambiamento totale e radicale nello stile di vita è raro. "Lo confronterei con l'inizio del 1992, quando lo stile di vita cambiò totalmente, radicalmente e irrevocabilmente. <https://iz.ru/1016001/maksim-khodykin/seichas-liudi-plokho-ponimaiut-cto-i-kak-budet-zavtra>
- Izvestija – **Udalenka (smart working in russo) non è lontana: le più grandi aziende pensano di continuare a lavorare fuori dall'ufficio** – Le aziende stanno valutando di passare al telelavoro su base continuativa. Questo è stato riferito a Izvestia tra le prime 50 società russe. Gazprom Neft, Severstal, Rostelecom, Rusal, Vimpelcom, PhosAgro, ChTPZ, X5 Retail Group e Lenta hanno piani simili. Secondo gli esperti intervistati da Izvestia, la Udalenka farà risparmiare alle imprese circa il 35% dei costi di affitto degli uffici e servizi pubblici. A questo proposito, le tariffe di noleggio entro la fine del 2020 potrebbero diminuire del 15-30%. Dopo aver stabilizzato la situazione epidemiologica, le aziende giganti dei primi 50 programmano di trasferire parte del personale a un'occupazione remota. La maggior parte di loro sta attualmente esplorando possibili scenari per tale passo. <https://iz.ru/1016252/roza-almakunova/udalenka-ne-za-gorami-krupneishie-kompanii-dumaiut-sokhranit-rabotu-vne-ofisa>
- Gazeta - **Un'uscita difficile: l'azienda è pronta per iniziare a lavorare il 1 ° giugno** - Già il 1 ° giugno, i negozi non alimentari e una serie di imprese di servizi al consumo apriranno, in parte consentono passeggiate, ha affermato il sindaco di Mosca Sergei Sobyenin. Gli imprenditori, nonostante le perdite su vasta scala, sono pronti ad aprire i loro punti vendita domani. Nel frattempo, gli economisti non hanno fretta di fornire previsioni positive per la ripresa economica. Nel frattempo, gli economisti non hanno fretta di fornire previsioni positive per la ripresa economica. "Oggi possiamo parlare dei prossimi passi per superare la crisi. Sugeriamo di iniziare il 1 ° giugno - per elaborare - il giorno successivo per pubblicare i relativi documenti normativi - e per liberare non solo il mercato alimentare ma anche tutto il commercio non alimentare", ha detto Sobyenin, aggiungendo che circa 300 mila persone sono impiegate in questo settore. <https://www.gazeta.ru/business/2020/05/27/13098337.shtml>